

Il programma della manifestazione nazionale dell'Unità che si apre giovedì prossimo a Reggio Emilia

La Festa più grande, giorno per giorno

ANCHE il più distratto e il meno benevolo tra i nostri interlocutori sa così: la Festa nazionale dell'Unità e se proprio non riesce ad apprezzarla, quanto meno riconosce quale impresa sia l'idearla, organizzarla e gestirla. L'impegno volontario di migliaia di compagni e simpatizzanti che anche questa volta dovranno sostenere un lavoro durissimo per far funzionare la festa (e si ripeterà l'esperienza dello scorso anno) essa registrerà più di due milioni di presenze? È cosa talmente nota che ad insistervi si corre il rischio di fare dell'ostentazione. Eppure in tempi in cui proliferano riflessioni anche serie su un presunto crescente rifiuto della politica, può essere uti-

le che qualcuno provveda a catalogare questo fenomeno, che non è un residuo del passato (dal momento che la scuola anche per altri) e che, anzi, è portatore di molta modernità per chi non si illude di registrare una crisi della politica ma, come noi, lavora anche per rinnovarla. Quest'anno l'impresa è locata a Reggio Emilia che non è una città grande ma che è collocata nel cuore dello sviluppo e della regione più «rossa», e ai comunisti reggiani è spettato di raccogliere ed imparare dall'esperienza di altre città; inventando una festa che, come ogni volta, è diversa e modellata sulla attualità del momento politico. Come sarà la festa di Reggio? Vale la pena,

per spiegarlo, accennare alla concezione architettonica di tipo urbano (dal nulla è nata una vera e propria città bella a vedersi e anche da viverci), alla fantasia del discorso gratuito all'utlizzo e all'esposizione di sofisticate soluzioni della tecnologia, allo spazio riservato ai temi della scienza. Chi arriva al Campo volo scopre che mura e bastioni evocanti la città medievale circondano e contengono in realtà la città del Duemila. Ma bisogna dire soprattutto del programma di dibattiti e manifestazioni (sulla pace, per il Cile, per il 40° della Resistenza) che nella varietà dei temi tende ad interpretare, facendo perno sul voto del 26 giugno, il significato della

presente stagione storico-politica: il dissolvimento della capacità strategica, se non della formula, del pentapartito e la concreta attualità che l'alternativa democratica si è guadagnata sul campo. Sarà in pratica presente tutta la sinistra italiana ed europea e ci saranno molti autorevolissimi esponenti delle forze laiche e cattoliche. Si svilupperà una discussione destinata a contare e che non potrà ridursi ad una esercitazione accademica coincidente con una ripresa politica nazionale che aspetta gli appuntamenti decisivi dei missili, della politica economica, della questione morale. In questi giorni, dunque, nella festa tutti i nodi politici che stanno riacquistando centra-

lità nel confronto politico in atto nel paese e ciò proprio mentre gli effetti dirompenti del 26 giugno cominciano a produrre conseguenze eclatanti in alcuni partiti di governo. È in questo quadro che la festa si propone di mostrare quanto poco accademica e isolata sia la proposta dell'alternativa anche probabilmente per chi mostra di considerarla tale. La festa è certamente anche una grande occasione per i comunisti emiliano-romagnoli che possono su di essa misurare risultati e problemi nuovi di una esperienza di governo la cui forza e la cui presa sulla società sono state segnalate anche dal successo elettorale del 26 giugno. In Emilia un'alter-

nativa alle forme e al contenuto del governo della DC è già in alto; non è un prodotto di laboratorio, e dunque non è separabile dal complesso divenire della situazione italiana. La solidità e la solidità del sistema di alleanze su cui essa si fonda fanno icona con l'emergere di nuove figure sociali, i mutamenti della cultura e del comportamento di massa impongono ai comunisti di approfondire i temi del rapporto partitico-società, l'azione di governo (nonostante gli avanzati livelli cui è giunta e forse proprio per questo) deve produrre una più forte saldatura fra democrazia ed efficienza, fra pubblico e privato, fra dinamica dello sviluppo e qualità dei suoi obiettivi.

Si pone per i comunisti emiliani l'esigenza di andare oltre la propria storia e la propria esperienza, estendendo e qualificando la rete delle loro alleanze sociali, accrescendo produttività e qualità della loro presenza di governo, rinnovando il loro rapporto con i giovani e la cultura. Ci sono dunque tutte le ragioni per i comunisti emiliani di venire a Reggio non per ostentare la loro forza ma per ragionare su di essa; ci sono tutte le condizioni perché da tutta Italia si venga in Emilia a vivere un'esperienza non formale ma di forte valenza politica e culturale.

Vincenzo Bertolini
Segretario della Federazione di Reggio Emilia



GIOVEDÌ

1

Piazza Centrale

Ore 17
Apertura della Festa
Alessandro Carri, Ugo Benassi, Emanuele Macaluso, Nilda Jotti

Ore 18
Spazio Europa
Scienza per la pace - Rischio nucleare oggi
Sante Ajello, Carlo Schaerf, Roberto Fieschi, L. Sisti, Nicola Lopriano

Ore 21
Centro Dibattiti
La pubblicità e la politica
Mauro Dutto, Franco Evangelisti, Claudio Lenoci, Fabio Mussi

Ore 21,30
Spettacoli
Ballerini associati, Emilia Folk

Ore 22,30
Cinema
I GRANDI PRODUTTORI
D. DE LAURENTIS
«King Kong» di J. Guillermin
con Jessica Lange

Ore 23,30
C. PONTI
«Una giornata particolare»
di E. Scloca con S. Loren e M. Mastroianni

VENERDI

2

Tenda Unità

Ore 18
L'alternativa c'è: intervento pubblico, volontariato, la carta dei diritti
Beppe Attene, Giancarlo Quaranta, Rino Sarri, Luciano Tavazza, Lanfranco Turci

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21
Centro Dibattiti
Italia cambia, una nuova fase economica
Gerardo Chiaromonte, Claudio Signorile, Bruno Trentin, Filippo Maria Pandolfi

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello

Ore 23,30
C. PONTI
«Una giornata particolare»
di E. Scloca con S. Loren e M. Mastroianni

SABATO

3

Tenda Unità

Ore 18
Fare una pagina di Scienza
Enrico Bellone, Giovanni Casareo, Franco Pierini, Edoardo Segantini

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21
Centro Dibattiti
Italia cambia, una nuova fase economica
Gerardo Chiaromonte, Claudio Signorile, Bruno Trentin, Filippo Maria Pandolfi

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello

Ore 23,30
C. PONTI
«Una giornata particolare»
di E. Scloca con S. Loren e M. Mastroianni

DOMENICA

4

Tenda Unità

Ore 18
Legge La Torre e criminalità mafiosa
Antonio Imposimato, Antonino Losciuto, Carlo Macri, Guido Neppi Modona, Ugo Pecchioli, Ugo Spagnoli

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21
Centro Dibattiti
Italia cambia, una nuova fase economica
Gerardo Chiaromonte, Claudio Signorile, Bruno Trentin, Filippo Maria Pandolfi

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello

LUNEDI

5

Tenda Unità

Ore 10
Il tempo e le cose; le problematiche giornaliere e i problemi degli anziani
Adriana Lodi, Carlo Ricchini, Nadia Tarantini

Ore 18
Manifestazione di solidarietà per il Medio Oriente e per il popolo palestinese
Marco Fumagalli, Ugo Vettore, OLP, Fronte Salvezza Nazionale Libanese

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello

MARTEDI

6

Tenda Unità

Ore 10
Il tempo e le cose; le problematiche giornaliere e i problemi degli anziani
Adriana Lodi, Carlo Ricchini, Nadia Tarantini

Ore 18
Manifestazione di solidarietà per il Medio Oriente e per il popolo palestinese
Marco Fumagalli, Ugo Vettore, OLP, Fronte Salvezza Nazionale Libanese

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello

MERCOLEDÌ

7

Tenda Unità

Ore 18
La cooperazione in Europa
Mario Biralardi, Charlette Corvolier, Damir Grubisa, Lars Markus, Onelio Prandini

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21
Centro Dibattiti
Italia cambia, una nuova fase si è chiusa: cosa è successo al sindacato negli anni 70?
Giorgio Benvenuto, Luciano Lama, Pietro Merli Brandini, Guido Carli, Massimo Riva

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello

GIOVEDÌ

8

Tenda Unità

Ore 18
L'alternativa c'è: la riforma sanitaria in Emilia
Filippo Cavazzuti, Milena Garola, Cesare Maltoni, Pietro Paci, Fabio Roveri-Monaco, Decimo Triossi

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21
Centro Dibattiti
Italia cambia, una nuova fase si è chiusa: cosa è successo al sindacato negli anni 70?
Giorgio Benvenuto, Luciano Lama, Pietro Merli Brandini, Guido Carli, Massimo Riva

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello

VENERDI

9

Tenda Unità

Ore 18
L'alternativa c'è: la riforma sanitaria in Emilia
Filippo Cavazzuti, Milena Garola, Cesare Maltoni, Pietro Paci, Fabio Roveri-Monaco, Decimo Triossi

Ore 21
Libreria
ai comunisti europei e Staliniani - Einaudi
Cervetti, Paolo Sprirano

Ore 21
Centro Dibattiti
Italia cambia, una nuova fase si è chiusa: cosa è successo al sindacato negli anni 70?
Giorgio Benvenuto, Luciano Lama, Pietro Merli Brandini, Guido Carli, Massimo Riva

Ore 21,30
Spettacoli
«Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni, con F. Nuti

Ore 22,30
Cinema
I NUOVI PRODUTTORI
GIULIANI G. DE NEGRIS
«La notte di San Lorenzo»
di P. e V. Tavani, con D. Antonutti, Vincitore di 5 David di Donatello



JESSICA LANGE nel film «King Kong» di J. Guillermin (ore 20,30)



FRANCESCO NUTI nel film «Madonna che silenzio c'è stasera» di M. Poni (ore 22,30)



La sala della trasmissione televisiva CAROSELLO

segue a pag. 12